

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA

PER ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Il documento presenta un modello di accoglienza al fine di diffondere ed adoperare modalità corrette e pianificate con le quali affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Il momento dell'accoglienza rappresenta il primo contatto dell'alunno e della famiglia con la scuola. Le modalità dell'accoglienza considerano contemporaneamente diversi aspetti:

- aspetto amministrativo-burocratico
 - aspetto relazionale-comunicativo
 - aspetto educativo- didattico
- e prevedono un'azione sinergica tra:

DESTINATARI: Alunni Stranieri

RESPONSABILE: Dirigente Scolastico, Collegio Docenti

SOGGETTI COINVOLTI: Consiglio di sezione/classe, Ufficio segreteria scolastica, Collaboratori scolastici, Famiglie, Amm.ne Comunale, Ausl

PROGETTAZIONE E CONTROLLO: Consigli di sezione/classe, Commissione Intercultura

FINALITÀ

- Facilitare l'ingresso degli alunni stranieri nel sistema scolastico e sociale
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Costruire un "clima favorevole" all'incontro con le altre culture e con il vissuto di ogni ragazzo/a
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, delle relazioni interculturali, del rapporto scuola-famiglia

Aspetto "amministrativo - burocratico"

DIRIGENTE SCOLASTICO

In qualità di Garante del diritto all'istruzione ha tra le sue funzioni quella di:

- attuare "interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo scolastico degli studenti appartenenti all'istituzione scolastica".

In qualità di Capo d'Istituto:

- sollecitare il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto ad una attività di progettazione aperta ai bisogni degli utenti

In qualità di Coordinatore:

- individuare all'interno e all'esterno le risorse umane e finanziarie, che possono rispondere alle esigenze di inserimento dei nuovi alunni

UFFICIO DI SEGRETERIA

Alunno straniero¹ è: 1) bambino con cittadinanza non italiana non nato in Italia;

2) bambino con cittadinanza non italiana nato in Italia;

L'iscrizione dell'alunno è da ritenersi la prima fase del percorso di accoglienza, pertanto, all'interno della segreteria viene individuato un incaricato, debitamente formato, che si occupa della pratica amministrativa attraverso:

iscrizione dei minori stranieri

raccolta della documentazione sanitaria e quella relativa alla precedente scolarità

acquisizione dell'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica

consegna ai genitori di materiale relativo all'organizzazione dell'Istituto ed ai servizi del territorio legati ad esso

comunicazione al Fiduciario del plesso ed al Coordinatore di classe dell'inserimento dell'alunno, per le successive fasi di accoglienza.

ENTI LOCALI

Gli Amministratori Comunali incaricati degli assessorati "Servizi sociali" e "Pubblica istruzione" ed i responsabili Asl costituiscono punto di riferimento e di raccordo per quanto attiene:

- servizi mensa e trasporti
- collaborazione per iniziative culturali e interculturali che coinvolgano enti e associazioni del territorio
- individuazione di percorsi per accedere ai fondi destinati agli interventi nel campo educativo, sociale e culturale
- materiale informativo relativo alle offerte e alle risorse presenti sul territorio
- monitoraggio e comunicazione della popolazione scolastica del territorio (compresa la presenza di immigrati).

Aspetto "comunicativo – relazionale"

¹ C.M. 01/03/06 n.24 "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione alunni stranieri"

C.M. 08/01/10 n.2 "indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana".

LA PORTINERIA

Il primo contatto della famiglia e degli alunni avviene con la portineria.

Un collaboratore scolastico deve essere incaricato di:

- accompagnare i genitori in segreteria (sede centrale),
- dare informazioni alle famiglie riguardo alla sede centrale ed agli orari di apertura al pubblico della segreteria (plessi),
- accompagnare gli alunni neo-arrivati nelle proprie aule.

All'entrata cartello di benvenuto in varie lingue, cartelli su eventuali servizi, orari...stampati o creati ad hoc dagli alunni italofoeni e stranieri che già frequentano la scuola.

COMMISSIONE INTERCULTURA

E' eletta all' interno del Collegio docenti, di cui è articolazione e rappresenta l'Istituto.

Ha compiti di carattere consultivo, gestionale, progettuale; si riunisce per progettare azioni comuni, per monitorare progetti esistenti, per operare in raccordo tra le diverse realtà.

E' composta da :

- Dirigente Scolastico che presiede
- Un docente per ogni ordine di scuola
- Un docente preposto all'alfabetizzazione
- Un rappresentante servizi amministrativi
- Un collaboratore scolastico
- Un rappresentante dell'Amministrazione Comunale

COMPITI DELLA COMMISSIONE

- Redigere un verbale dei propri incontri, da inviare ai Fiduciari di ogni plesso, per informare i docenti delle iniziative attuate
- Fornire indicazioni al Dirigente Scolastico per l'assegnazione dell' alunno alla classe tenuto conto di:

Iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo i criteri di riferimento² essere indicati dall' art. 45 del DPR 31/8/1999 n°394 e dalla C.M. n.2 del 08/01/2010

² **Criteri di riferimento**

a) ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

b) accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

- Realizzare colloqui con i genitori e gli alunni neo-arrivati
- Tenere contatti con la segreteria in caso di prima iscrizione di alunni stranieri
- Elaborare una scheda informativa sul percorso scolastico dell'allievo
- Fornire le informazioni ottenute e la modulistica in lingua al consiglio di classe (comunicazione rappresentante di classe, consegna schede valutazione, convocazione, sospensione attività scolastiche, autorizzazione uscite, quota assicurativa)
- Prevedere uno sportello settimanale o a frequenza più ridotta (quindicinale o mensile) con la presenza di un mediatore culturale per facilitare la comunicazione con le famiglie e per istituire nell'istituto un punto di riferimento costante sia per gli studenti che per i docenti nella prassi scolastica
- Definire il livello linguistico dell'alunno straniero
- Predisporre insieme al C.d.C. un eventuale percorso linguistico di Italiano L2
- Promuovere e mantenere il raccordo tra le diverse realtà del territorio ed i rapporti con le amministrazioni
- Fornire consulenza didattica, supporto e orientamento agli insegnanti per l'accoglienza degli alunni stranieri

Aspetto educativo-didattico

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione. Il Consiglio di sezione/ classe ha il compito di favorire l'inserimento degli alunni stranieri tenendo conto delle seguenti modalità:

Informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo e di attesa;
 Dedicare tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;
 Preparare un' aula visibilmente multiculturale;
 Individuare, a rotazione, un alunno per svolgere la funzione di tutor;
 Rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
 Programmare il lavoro con gli insegnanti di italiano L2
 Promuovere attività in piccolo gruppo
 Valorizzare la cultura altrà

c) corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

d) titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno";

e) presenza nella classe di altri alunni con cittadinanza non italiana (totale degli iscritti non superiore al 30%, numero che può essere innalzato o ridotto a fronte della presenza di alunni stranieri nati in Italia già in possesso di adeguate competenze linguistiche)

f) rilevazione della complessità delle classi (disagio, diversabilità, dispersione ecc.).

Mantenere contatti con la commissione Intercultura.

Per un buon inserimento è necessario che l'alunno trascorra tutto il tempo scuola nel gruppo classe, fatta eccezione per percorsi specifici, previsti dal piano di studi personalizzato.

Per gli alunni stranieri, vi sono alcune modalità che favoriscono lo scambio comunicativo tra insegnante e alunno non italofono soprattutto nelle fasi iniziali dell'inserimento scolastico. Esse coinvolgono tutti i livelli della produzione linguistica e sono sostenute da un principio di gradualità. La comunicazione quotidiana dovrà essere articolata attraverso frasi di struttura sintattica semplice e regolare, con lessico ridondante ovvero che presenta frequenti ripetizioni lessicali. Sarà inoltre accompagnata da sistemi paralinguistici (gestuale, enfatico...)

Per la comunicazione è molto utile:

FONOLOGIA

- Rallentare il ritmo
- Sottolineare con il tono della voce le parole più importanti
- Accentuare le pause
- Articolare in maniera più precisa le parole
- Evitare le contrazioni

MORFOLOGIA E SINTASSI

- Enunciati più brevi
- Enunciati meno complessi (niente proposizioni subordinate relative ...)
- Maggiore regolarità nell'uso dell'ordine delle parole
- Più verbi al presente
- Più domande sì/no... meno domande aperte

LESSICO

- Uso ripetuto di forme lessicali ricorrenti
- Meno espressioni idiomatiche
- Più nomi e verbi di alta frequenza
- Meno forme "opache" (sostantivi da preferire ai pronomi)

Percorso di alfabetizzazione

Prevede un'azione sinergica tra il Consiglio di classe e i docenti che effettuano il percorso di L2, in particolare:

- Rileva bisogni specifici nell'apprendimento della L2
- Prepara una programmazione di L2 tenendo conto dell'acquisizione spontanea e dell'apprendimento guidato:
- ALFABETIZZAZIONE INTENSIVA 2 ore a mattina per due settimane ad inizio anno e ad ogni nuovo arrivo in corso d'anno

ALFABETIZZAZIONE DI BASE insegnamento di italiano L2 secondo un curriculum articolato in 4 livelli (A1 – A2 – B1 B2) per 1/2 ore settimanali per l'intero anno scolastico

Individua ed applica modalità di adattamento dei contenuti e di semplificazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo con il team classe i contenuti ed adattando ad essi verifica e valutazione.

Richiede ed utilizza il mediatore linguistico quando necessario

Insieme richiedono e aggiornano i materiali per lo scaffale interculturale e per il laboratorio di L2

VALUTAZIONE

Il Consiglio di sezione/classe deve far riferimento al documento di valutazione degli alunni stranieri approvato dal Collegio dei docenti del 10 Maggio 2011

1° Quadrimestre

Per la valutazione degli alunni stranieri che seguono un itinerario di sola alfabetizzazione linguistica, laddove non è possibile valutare alcune discipline (es. storia, geografia, scienze) si seguiranno, nella scheda, le seguenti modalità:

- a) valutazione delle competenze **gestione del sé e autocontrollo, comunicazione efficace e gestione e utilizzo delle risorse intellettuali nell'italiano;**
- b) valutazione della competenza della **gestione del sé e autocontrollo in tutte le discipline;**
- c) trascrizione, nello spazio della **comunicazione efficace e gestione e utilizzo delle risorse intellettuali** per le discipline senza possibilità di valutazione, della seguente frase :

“ segue un itinerario di alfabetizzazione linguistica secondo D.P.R 394/'99”

- d) il giudizio globale verrà formulato seguendo i descrittori di competenza trasversali scelti per la lingua italiana e in fondo si aggiungerà :” ***L'alunno/a segue un percorso individualizzato di alfabetizzazione linguistica “***

2° Quadrimestre

1) Per gli alunni che hanno seguito un itinerario di sola alfabetizzazione linguistica dall'inizio dell'anno, nel caso in cui non sia possibile valutare alcune discipline (es. storia, geografia, scienze), si seguiranno le modalità del 1° quadrimestre:

- a) valutazione delle competenze **gestione del sé e autocontrollo, comunicazione efficace e gestione e utilizzo delle risorse intellettuali nell'italiano;**
- b) valutazione della competenza della **gestione del sé e autocontrollo in tutte le discipline;**

c) trascrizione, nello spazio della **comunicazione efficace e gestione e utilizzo delle risorse intellettuali** per le discipline senza possibilità di valutazione, della seguente frase :

“ ha seguito un itinerario di alfabetizzazione linguistica secondo D.P.R 394/’99”

d) il giudizio globale verrà formulato seguendo i descrittori di competenza trasversali scelti per la lingua italiana e in fondo si aggiungerà: ***”Relativamente ai progressi compiuti nel percorso di alfabetizzazione per l’apprendimento della lingua italiana”***

2) Alunni arrivati dal mese di Aprile:

a) valutazione della competenza della **gestione del sé e autocontrollo in tutte le discipline**

b) valutazione delle competenze della **comunicazione efficace e gestione e utilizzo delle risorse intellettuali** per gli obiettivi valutabili nelle **educazioni**

c) trascrizione, nello spazio della **comunicazione efficace e gestione e utilizzo delle risorse intellettuali** per le discipline senza possibilità di valutazione, della seguente frase:

“ha iniziato in data.....(data di arrivo nella classe) il percorso di alfabetizzazione della lingua italiana secondo D.P.R 394/’99”

d) il giudizio globale verrà formulato in base agli obiettivi scelti per la **gestione del sé e autocontrollo** e a quelli per le educazioni e in fondo verrà trascritta la seguente dicitura: ***“ la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase iniziale di alfabetizzazione di lingua italiana.***

Criteri d'esame

Per gli alunni stranieri destinatari di percorsi di apprendimento individualizzati, relativamente alla valutazione, ai criteri delle prove d'esame e alla conduzione del colloquio si fa riferimento alla C.M 24/2006, Nota Prot.del 31/05/2007:

“ ...La valutazione dovrà essere formativa, qualitativa e in prospettiva, piuttosto che sommativa, quantitativa e certificativa”

Pertanto devono essere presi in considerazione il percorso dell'alunno, la motivazione, l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre fare riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. ...

- Il giudizio globale (ammissione), per gli alunni non italofofoni che non hanno raggiunto una completa competenza nella lingua italiana potranno essere utilizzati gli indicatori del 1° e/o 2° quadrimestre
- In fondo al giudizio globale, prima dell'ammissione, verrà aggiunto *...ha seguito un percorso di apprendimento individualizzato*
- Specificare nella relazione finale della programmazione coordinata il percorso individualizzato effettuato per ogni alunno straniero.

MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Condurre il colloquio d'esame tenendo conto del percorso svolto nelle attività di alfabetizzazione linguistica, nei percorsi personali e in ogni altra attività integrativa del curriculum.

INDICAZIONI PER LE PROVE SCRITTE

ITALIANO

Introduzione di una quarta traccia guidata

Introduzione di prove a ventaglio. Le prove “a ventaglio” sono una serie di prove diverse per complessità l'una dall'altra (per es. nell'ambito linguistico: che possono andare dal riassunto di un testo alla scrittura di un testo, da un testo di un determinato tipo ad un altro) in maniera tale da dare opportunità all'alunno di trovare la prova che può esprimere al meglio le sue competenze entro un margine di accettabilità.

Decisione da parte del C. di C. di scegliere una prova più adatta al percorso effettuato per l'alunno.

LINGUE STRANIERE

Somministrazione di prove ad incremento progressivo di difficoltà

MATEMATICA

Somministrazione di prove ad incremento progressivo di difficoltà.